

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA ORTIVE 13 AGOSTO 2026

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Fino alla conclusione della settimana si avrà tempo stabile e caldo intenso. Sui rilievi sarà possibile la formazione di modesta nuvolosità pomeridiana, ma con scarsa probabilità di precipitazioni sulla pianura. Da lunedì si prevede il passaggio di un fronte provocherà, con possibilità di rovesci e temporali con una diminuzione delle temperature.

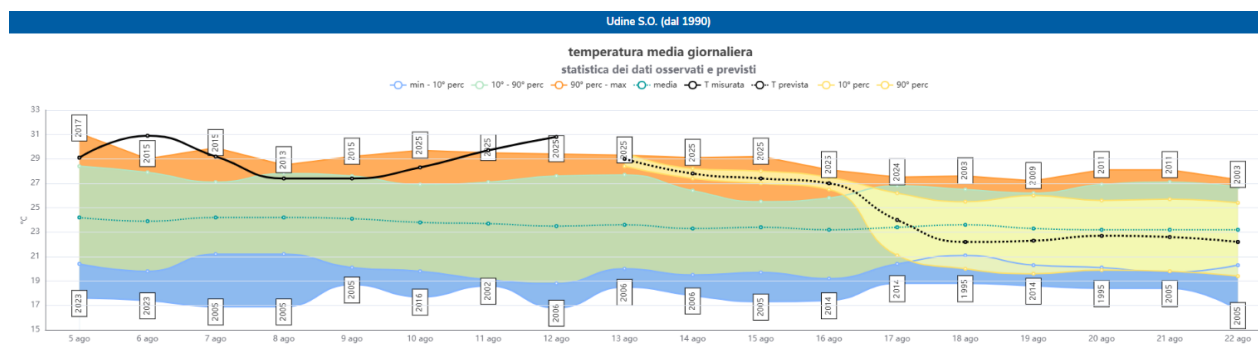


Figura 1. Mappa temperature Udine S.O. (dal 1990) Link: [previsioni](#) (fonte ARPA FVG)

GRANDINATE

A seguito di grandinate può essere eseguito un intervento disinfettante con uno dei fungicidi ammessi per ciascuna coltura. Per esempio Idrossido di rame in aggiunta a un chelato favorisce la cicatrizzazione delle ferite e previene attacchi batterici o fungini. L'intervento effettuato non incide nel numero massimo dei fungicidi ammessi nei disciplinari. Vanno, comunque, rispettati i vincoli di etichetta relativi al numero massimo complessivo degli interventi eseguiti e all'intervallo tra i trattamenti. Si consiglia sempre di documentare i danni della grandinata in caso di controllo del registro dei trattamenti.

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link: <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

Le previsioni meteorologiche di OSMER ARPA FVG sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

Sommario

RADICCHIO E BRASSICHE	3
Preparazione dei terreni e indicazioni per trapianti e semine	3
RADICCHIO	4
DIFESA	4
PYTHIUM SPP	4
LIMACCE	4
ELATERIDI	4
DISERBO	4
BRASSICHE	5
CAVOLI A INFIORESCENZA	5
CAVOLI A TESTA	5
CAVOLI A FOGLIA	5
PERONOSPORA DEL CAVOLO	5
MORIA DELLE PIANTINE - <i>Pythium spp.</i> (cavolo a infiorescenza)	5
MARCIUME RADICALE (cavolo a testa)	5
MORIA DELLE PIANTINE (cavolo a foglia)	5
INSETTI	6
ALTICA (Cavoli a Infiorescenza)	6
ALTICA (Cavoli a testa)	6
NOTTUE E CAVOLAIA (Cavoli a Foglia)	6
NOTTUE E CAVOLAIA (Cavoli a testa e Cavoli a infiorescenza)	6
LIMACCE	6
ELATERIDI (cavoli a testa)	6
ELATERIDI (cavoli a infiorescenza)	6
DISERBO	6
POMODORO	7
POMODORO DA MENSA (COLTURA PROTETTA)	7
PERONOSPORA	7
CLADOSPORIOSI	7
BATTERIOSI	7
TIGNOLA DEL POMODORO	7
RAGNETTO GIALLO	8
CIMICE VERDE	8
MARCIUME APICALE	8
POMODORO PIENO CAMPO (Pomodoro da industria Nord)	8
PERONOSPORA	8
BATTERIOSI	8
RAGNETTO ROSSO	8
CIMICE VERDE	8
MARCIUME APICALE	9
ZUCCHINO	9
DIFESA ZUCCHINO:	9
MARCIUMI RADICALI	9
PERONOSPORA DELLE CUCURBITACEE	9
MAL BIANCO	9
AFIDE DELLE CUCURBITACEE	9
NOTTUE FOGLIARI	9
VIROSI	9
NEMATODI	10
ANGURIA	10
OIDIO	10
AFIDI	10
RAGNETTO ROSSO	10
VIROSI	10
SCOTTATURE	11
MELONE	11
OIDIO	11
PERONOSPORA DELLE CUCURBITACEE	11
AFIDI	11
RAGNETTO ROSSO	11
VIROSI	12
INFORMAZIONI GENERALI	12
AGGIORNAMENTO NORMATIVO - RAME	13
AUTORIZZAZIONI ALL'IMPIEGO DI PRODOTTI PER SITUAZIONI DI EMERGENZA FITOSANITARIA E DEROGA AL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA	14
DEROGHE AL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA FVG	15
REVOCHE / REVISIONI DEI PRODOTTI	15
ORDINANZA CALDO-LAVORO FVG	15
CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA	16

RADICCHIO E BRASSICHE

Preparazione dei terreni e indicazioni per trapianti e semine

- Evitare trapianti e semine troppo precoci, soprattutto in presenza di elevate temperature tipiche del periodo. Anticipare eccessivamente gli interventi aumenta il rischio di prefioritura (salita a seme) e può causare stress alle giovani piante, con disseccamenti, difficoltà di attecchimento e ridotta germinazione.
- Scegliere terreni inseriti in ampie rotazioni colturali, evitando ristoppi di radicchio e altre brassiche. Una corretta rotazione consente di limitare l'accumulo di inoculo dei principali patogeni terricoli (come *Sclerotinia spp.*, *Rhizoctonia spp.* e *Pythium spp.*), oltre a contribuire al contenimento delle infestanti più difficili e resistenti agli erbicidi.
- Per la gestione delle infestanti è auspicabile effettuare una falsa semina preparando anticipatamente il terreno, intervenendo con un'irrigazione e successivamente effettuare delle lavorazioni per eliminare le infestanti nate.
- Preparare il letto di semina in condizioni di tempera, evitando lavorazioni su terreno troppo umido o troppo asciutto. Ove possibile è consigliabile effettuare una lavorazione profonda o un'arieggiatura del terreno per migliorare il drenaggio, favorire lo sviluppo radicale e prevenire ristagni idrici durante il ciclo colturale.
- Livellare accuratamente il terreno, eliminando avvallamenti e irregolarità che potrebbero favorire accumuli d'acqua e compromettere l'uniformità dell'irrigazione e della crescita delle piante.
- Verificare e ripristinare la rete di scolo aziendale, provvedendo alla pulizia e, se necessario, all'escavazione dei fossi e dei canali di sgrondo. Un efficiente allontanamento delle acque rappresenta uno degli interventi più efficaci per limitare le malattie dell'apparato radicale e del colletto.
- Evitare la distribuzione di liquami immediatamente prima della semina o del trapianto, poiché un eccesso di azoto prontamente disponibile può favorire uno sviluppo vegetativo squilibrato, aumentare la sensibilità alle malattie e creare problemi di fitotossicità nelle giovani piantine.
- Trapiantare piantine ben idratate, assicurandosi che il pane di terra sia completamente umido. È consigliabile effettuare un'abbondante irrigazione del vivaio o dei contenitori poco prima del trapianto, così da garantire una sufficiente riserva idrica fino al primo intervento irriguo in campo e favorire un rapido attecchimento.
- Programmare tempestivamente la prima irrigazione, evitando che le giovani piante subiscano stress idrici nelle prime fasi di sviluppo, particolarmente critiche durante il periodo estivo.
- Nelle aziende che adottano strategie di difesa biologica mediante microrganismi antagonisti (ad esempio contro *Sclerotinia spp.*), distribuire il prodotto prima del trapianto, preferibilmente nelle ore più fresche della giornata (sera o primo mattino), abbinandolo, quando previsto in etichetta, alla distribuzione di sostanza organica ben maturata. Questa pratica favorisce l'insediamento e l'attività dei microrganismi utili nel terreno.

Infine, è opportuno ricordare che una corretta pianificazione delle operazioni di preparazione del terreno, della concimazione e dell'irrigazione, associata ad un costante monitoraggio delle condizioni climatiche, costituisce il presupposto fondamentale per ottenere colture uniformi, ridurre le perdite dovute alle principali fitopatie e migliorare la qualità finale della produzione.

RADICCHIO

Si ricorda che la regione Friuli Venezia Giulia NON HA UNA SCHEDA COLTURALE per cui può essere adottata la corrispondente parte del disciplinare della **Regione confinante (VENETO)** previa **comunicazione all'indirizzo PEC di ERSa FVG (ersa@certregione.fvg.it)**.

I principi attivi utilizzabili per la difesa secondo le schede del Veneto sono reperibili ai seguenti link:

- <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/a3A24jMMctgZm5f?dir=/&editing=false&openfile=true>

Banca dati delle norme di produzione integrata-ISMEA:

- [Banca Dati Produzione Integrata difesa](#)
- [Banca Dati Produzione Integrata diserbo](#)

I primi trapianti effettuati con temperature elevate hanno richiesto interventi irrigui che possono aver creato crosta superficiale. Si consiglia di effettuare lavorazioni interfila ad esempio fresatura e/o estirpatura per favorire l'assorbimento dell'acqua di irrigazione.

Per stimolare l'accrescimento delle giovani piante si consiglia di intervenire con concimazioni fogliari.

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi fungicidi o insetticidi specifici in quanto le coltivazioni monitorate si trovano in fase di trapianto o superamento crisi trapianto.

PYTHIUM SPP.

Utilizzare irrigazioni equilibrate. Per il controllo dei marciumi radicali sono utilizzabili preparati a base di *Trichoderma spp.* o Propamocarb in formulazione anche con Fosetil alluminio

LIMACCE

In caso di presenza distribuire, lungo le fasce interessate, esche a base di Fosfato ferrico.

ELATERIDI

Qualora sia stata accertata la presenza di larve o siano state registrate infestazioni nell'annata precedente, al momento del trapianto è possibile eseguire un trattamento localizzato sulla fila impiegando un geodisinfestante granulare a base di **Lambdacialotrina*** (max 1 intervento per s.a.). L'uso di questa s.a. come geodisinfestante non incide nel numero massimo di interventi con piretroidi, non ammesso in coltura protetta. Nelle coltivazioni provviste di ala gocciolante è possibile intervenire con *Beauveria Bassiana*.

* Sostanza attiva candidata alla sostituzione.

DISERBO

Pre semina: per la pulizia del letto di semina è possibile impiegare Glifosate contro graminacee e dicotiledoni. Effettuare il trattamento almeno 8 giorni prima del trapianto. Attenzione: rispettare il limite aziendale di impiego del Glifosate⁽¹⁾ su colture non arboree.

Post semina: si consiglia l'impiego di **Propyzamide***

Pre trapianto: si consiglia l'impiego di Bifenox e/o **Pendimethalin***

Post trapianto: con infestanti allo stadio dicotiledonali si consiglia l'impiego di **Propyzamide***

* Sostanza attiva candidata alla sostituzione, max 2 interventi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:

" Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. " Nel caso di due colture /anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture

BRASSICHE

Si ricorda che la regione Friuli Venezia Giulia NON HA UNA SCHEDA COLTURALE per cui può essere adottata la corrispondente parte del disciplinare della **Regione confinante (VENETO)** previa **comunicazione all'indirizzo PEC di ERSa FVG (ersa@certregione.fvg.it)**.

I principi attivi utilizzabili per la difesa secondo le schede del Veneto sono reperibili ai seguenti link:

- <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/a3A24jMMctgZm5f?dir=/&editing=false&openfile=true>

CAVOLI A INFIORESCENZA

Banca dati delle norme di produzione integrata-ISMEA:

- [Banca Dati Produzione Integrata difesa](#)
- [Banca Dati Produzione Integrata diserbo](#)

CAVOLI A TESTA

Banca dati delle norme di produzione integrata-ISMEA:

- [Banca Dati Produzione Integrata difesa](#)
- [Banca Dati Produzione Integrata diserbo](#)

CAVOLI A FOGLIA

Banca dati delle norme di produzione integrata-ISMEA:

- [Banca Dati Produzione Integrata difesa](#)
- [Banca Dati Produzione Integrata diserbo](#)

Sono iniziati i trapianti estivi di brassiche che si sono svolti in settimane caratterizzate da assenza di piogge e temperature elevate che hanno richiesto assidui interventi irrigui per moderare lo stress delle giovani piante. Gli interventi irrigui effettuati possono aver creato crosta superficiale, si consiglia di effettuare lavorazioni interfila ad esempio fresatura e/o estirpatura per favorire l'assorbimento dell'acqua di irrigazione.

Le previsioni per la prossima settimana prevedono un abbassamento delle temperature accompagnato da diffusi rovesci temporaleschi che potranno favorire attacchi di patogeni fungini.

PERONOSPORA DEL CAVOLO

Sui trapianti di fine giugno- inizio luglio, in previsione di pioggia infettante è possibile intervenire con prodotti di copertura come Sali di rame

MORIA DELLE PIANTINE - *Pythium* spp. (cavolo a infiorescenza)

Intervenire durante le prime fasi vegetative. Evitare ristagni idrici nel terreno. Per il controllo dei marciumi radicali sono utilizzabili preparati a base di *Trichoderma asperellum*, *Trichoderma gamsii* o Propamocarb in formulazione anche con Fosetil alluminio.

MARCIUME RADICALE (cavolo a testa)

Intervenire durante le prime fasi vegetative. Evitare ristagni idrici nel terreno. Per il controllo dei marciumi radicali sono utilizzabili preparati a base di *Trichoderma asperellum*, *Trichoderma gamsii* o Propamocarb

MORIA DELLE PIANTINE (cavolo a foglia)

Per il controllo della moria delle piantine sono utilizzabili preparati a base di *Trichoderma harzianum*, *Trichoderma asperellum*, *Trichoderma gamsii*

INSETTI

I monitoraggi eseguiti in settimana hanno evidenziato la presenza diffusa di attacchi di altica e cavolaia che richiedono interventi di difesa

ALTICA (Cavoli a Infiorescenza)

In questa fase, e per i 15 giorni successivi al trapianto porre particolare attenzione agli attacchi di altica. Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni con **Cipermetrina*** (max 1 intervento per s.a. e max 3 interventi per gruppo 3A) o Deltametrina (max 2 interventi per s.a. e max 3 interventi per gruppo 3A), si ricorda che tra tutti i piretroidi massimo 3 interventi per ciclo - 4 per ciclo lungo, oltre i 70 giorni.

ALTICA (Cavoli a testa)

In caso di presenza di infestazioni diffuse si consiglia di intervenire con un sistemico Acetamiprid (max 1 intervento per s.a.) o **Etofenprox*** (max 2 interventi per s.a. e max 3 interventi per gruppo 3A) si ricorda che tra tutti i piretroidi massimo 3 interventi per ciclo - 4 per ciclo lungo, oltre i 70 giorni.

NOTTUE E CAVOLAIA (Cavoli a Foglia)

Trattare alla comparsa dei primi danni. Si consiglia di trattare non prima della emissione della 3ª foglia con Azadiractina (max 3 interventi per s.a.) o *Bacillus thuringiensis* o Deltametrina (max 2 interventi per s.a.).

NOTTUE E CAVOLAIA (Cavoli a testa e Cavoli a infiorescenza)

Trattare alla comparsa dei primi danni. Si consiglia di trattare non prima della emissione della 3ª foglia con Azadiractina (max 3 interventi per s.a.) o *Bacillus thuringiensis* o Deltametrina (max 2 interventi per s.a.) è possibile anche utilizzare Clorantraniliprole (max 2 interventi per s.a.) o **Emamectina benzoato*** (max 2 interventi per s.a.)

LIMACCE

In caso di presenza distribuire, lungo le fasce interessate, esche a base di Fosfato ferrico.

ELATERIDI (cavoli a testa)

Qualora sia stata accertata la presenza di larve o siano state registrate infestazioni nell'annata precedente, al momento del trapianto è possibile eseguire un trattamento localizzato sulla fila impiegando un geodisinfestante granulare a base di **Lambdacialotrina*** (max 1 intervento per s.a.) si ricorda che l'uso dei geodisinfestanti è indipendente dalle altre limitazioni sui piretroidi. Nelle coltivazioni provviste di ala gocciolante è possibile intervenire con *Beauveria Bassiana*.

ELATERIDI (cavoli a infiorescenza)

Qualora sia stata accertata la presenza di larve o siano state registrate infestazioni nell'annata precedente, al momento del trapianto è possibile eseguire un trattamento localizzato sulla fila solo in pieno campo impiegando un geodisinfestante granulare a base di **Lambdacialotrina*** (max 1 intervento per gruppo 3A), si ricorda che l'uso dei geodisinfestanti è indipendente dalle altre limitazioni sui piretroidi. Nelle coltivazioni provviste di ala gocciolante è possibile intervenire con *Beauveria Bassiana*.

DISERBO

Pre semina: per la pulizia del letto di semina è possibile impiegare Glifosate contro graminacee e dicotiledoni. Effettuare il trattamento almeno 8 giorni prima del trapianto. Attenzione: rispettare il limite aziendale di impiego del Glifosate⁽¹⁾ su colture non arboree. È possibile l'utilizzo di Napropamide indicato per il controllo della diffusione di *Cyperus spp* nato da seme.

Pre trapianto: si consiglia l'impiego **Pendimethalin*** utilizzabile contro graminacee e dicotiledoni su cavoli a testa, cavoli a foglia e cavoli a infiorescenza. È possibile l'utilizzo di Napropamide indicato per il controllo della diffusione di *Cyperus spp* nato da seme.

Post trapianto: si consiglia l'impiego di Metazaclor (attenzione: non più di 1 kg/ha di sostanza attiva Metazachlor in un periodo di 3 anni sullo stesso campo)

* **Sostanze attive candidate alla sostituzione.**

POMODORO

Si ricorda che la regione Friuli Venezia Giulia NON HA UNA SCHEDA COLTURALE per cui può essere adottata la corrispondente parte del disciplinare della **Regione confinante (VENETO)** previa **comunicazione all'indirizzo PEC di ERSa FVG (ersa@certregione.fvg.it)**.

I principi attivi utilizzabili per la difesa secondo le schede del Veneto sono reperibili ai seguenti link:

- <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/a3A24jMMctgZm5f?dir=/&editing=false&openfile=true>

POMODORO DA MENSA (COLTURA PROTETTA)

Banca dati delle norme di produzione integrata-ISMEA:

- [Banca Dati Produzione Integrata difesa](#)
- [Banca Dati Produzione Integrata diserbo](#)

Fase fenologica: primo ciclo - fine raccolto, secondo ciclo -inizio raccolta, terzo ciclo -trapianto

Le piantine del primo ciclo di produzione sono in fase di raccolta- fine ciclo

Le piantine del secondo ciclo sono in fase di raccolta primo palco, ingrossamento frutti dei palchi successivi e fioritura e allegagione dei palchi apicali

Sono iniziati i trapianti del terzo ciclo che si stanno realizzando con temperature del suolo molto elevate si consiglia di intervenire con irrigazioni appropriate per favorire la radicazione delle piantine

PERONOSPORA

Nelle attuali condizioni climatiche l'insorgenza della malattia è poco probabile.

CLADOSPORIOSI

In presenza di condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia (scarso arieggiamento delle serre), si consiglia di intervenire con Pyraclostrobin (max 3 interventi per gruppo C3) + Boscalid (max 2 interventi per gruppo C3) o **Difenoconazolo*** (max 1 intervento per s.a. e max 2 interventi per gruppo G1). Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

* **Sostanza attiva candidata alla sostituzione.**

BATTERIOSI

In caso di sintomatologia sospetta asportare la pianta per prevenire la diffusione.

TIGNOLA DEL POMODORO

Dai monitoraggi in campo si evidenzia un aumento delle catture. Prestare la massima attenzione alla comparsa delle prime mine larvali attive.

Si raccomanda di mantenere le reti antinsetto integre e i dispenser per la confusione sessuale attivi.

Proseguire la lotta con ausiliari biologici con lanci di *Macrolophus* o *Nesidiocoris*.

In caso di infestazione è possibile intervenire con *Bacillus thuringiensis*, oppure con Spinosad (max 3 interventi per s.a.) efficace anche contro *Liriomyza*, Clorantpriliprole (max 2 interventi per s.a. e per gruppo 28) o **Emamectina benzoato*** (max 3 interventi per gruppo 6). Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

* **Sostanza attiva candidata alla sostituzione.**

RAGNETTO GIALLO

Il monitoraggio segnala la presenza del fitofago. Si raccomanda di monitorare attentamente le colture, con particolare attenzione ai bordi delle serre e la fascia basale delle piante, dove i primi focolai tendono a svilupparsi.

In presenza dei primi sintomi, quali bronzature o decolorazioni delle foglie, è consigliabile intervenire tempestivamente con prodotti a base di Zolfo, Azadiractina oppure con formulati azione fisica (asfittica) nei confronti degli acari, nel rispetto delle indicazioni riportate in etichetta.

A scopo preventivo è inoltre opportuno effettuare lanci di acari predatori, quali *Amblyseius andersoni* e *Amblyseius swirskii*, per favorire il contenimento naturale delle popolazioni del fitofago.

CIMICE VERDE

Dai monitoraggi si rileva la presenza di adulti e neanidi e sono visibili le prime punture trofiche sulle bacche. Si consiglia in caso di presenza diffusa e significativa di intervenire sulle fasce perimetrali dell'appezzamento con Acetamiprid (max 1 intervento per s.a.). Prestare attenzione ai tempi di carenza dei formulati commerciali se vicini alla fase di raccolta.

MARCIUME APICALE

La fitopatia si sviluppa con la concomitanza di alte temperature e bassa umidità ambientale e del suolo. Si consiglia di applicare sistemi di ombreggiamento o favorire l'umidità delle serre e mantenere il terreno abbondantemente umido. Per le aziende che utilizzando la tecnica della defogliazione dei palchi basali, in questo periodo l'operazione è sconsigliata.

POMODORO PIENO CAMPO (Pomodoro da industria Nord)

Banca dati delle norme di produzione integrata-ISMEA:

- [Banca Dati Produzione Integrata difesa](#)
- [Banca Dati Produzione Integrata diserbo](#)

Fase fenologica: ingrossamento frutti sui palchi basali- raccolta

In generale si riscontra un anticipo della maturazione della coltura di circa 15 giorni

Le previsioni per la prossima settimana prevedono un abbassamento delle temperature accompagnato da diffusi rovesci temporaleschi che potranno favorire attacchi di patogeni fungini.

PERONOSPORA

In previsione di pioggia infettante è possibile intervenire con prodotti rameici.

BATTERIOSI

In caso di aumentato rischio a causa di piogge intense o eventi temporaleschi, e specialmente nel caso di coltivazione di ibridi non tolleranti è possibile intervenire utilizzando prodotti rameici.

RAGNETTO ROSSO

In caso di presenza generalizzata, intervenire con *Beauveria bassiana* oppure con Milbemectina, Acequinocil, Exitiazox, Cyflumetofen. Tali interventi risultano efficaci anche contro l'eriofide.

CIMICE VERDE

Dai monitoraggi si rileva in alcuni appezzamenti la presenza di adulti e neanidi e sono visibili le prime punture trofiche sulle bacche. Si consiglia in caso di presenza diffusa e significativa di intervenire sulle fasce perimetrali dell'appezzamento con Acetamiprid (max 1 intervento per s.a.). Prestare attenzione ai tempi di carenza dei formulati commerciali se vicini alla fase di raccolta.

MARCIUME APICALE

La fitopatia si sviluppa con la concomitanza di alte temperature e bassa umidità ambientale e del suolo. Mantenere il terreno abbondantemente umido e intervenire con prodotti a base di calcio tramite fertirrigazione o per via fogliare.

ZUCCHINO

In caso di necessità di un intervento di difesa si consiglia di seguire le indicazioni della scheda dedicata reperibile al seguenti link:

DIFESA ZUCCHINO:

https://www.ersa.fvg.it/export/sites/ersa/aziende/produzione/disciplinari/2026/Difesa/Orticole/FVG_Difesa-Zucchini-2026-v2.pdf

Fase fenologica: trapianti estivi /accrescimento frutto – raccolta

I monitoraggi segnalano la chiusura anticipata di alcune varietà più suscettibili agli stress ambientali (temperatura).

MARCIUMI RADICALI

Si consiglia di intervenire in via preventiva nelle prime 2 settimane post trapianto o alla comparsa dei primi sintomi con *Trichoderma asperellum*+*T. gamsii*, Fosetil alluminio + Propamocarb (max 2 interventi per s.a.) attivo anche contro peronospora. Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

PERONOSPORA DELLE CUCURBITACEE

In caso di eventi che comportino prolungata bagnatura fogliare si consiglia di intervenire con:

- prodotti rameici e/o bicarbonato di potassio in prevenzione se il rischio è basso;
- Mandipropamid (max 2 interventi per gruppo H5) o Azoxystrobin (max 3 interventi per gruppo C3) attivo anche contro oidio) in presenza di vegetazione in rapida crescita e rischio infettivo elevato;
- Cymoxanil (max 1 intervento per s.a.) in miscela con un prodotto di copertura se si sospetta un'infezione recente (entro le prime fasi dell'incubazione). Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

MAL BIANCO

Il monitoraggio segnala la presenza del patogeno. Alla comparsa dei primi sintomi si consiglia di intervenire con Bicarbonato di potassio, Zolfo, Metrafenone (max 2 interventi per s.a.) o Bupirimate (max 2 interventi per s.a.) o Trifloxystrobin (max 3 interventi per gruppo C3) o Azoxystrobin (max 3 interventi per gruppo C3). Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

AFIDE DELLE CUCURBITACEE

Dai monitoraggi si segnalano la presenza di focolai diffusi sulle cucurbitacee. In presenza di infestazioni si consiglia di intervenire, prima dell'inizio della fioritura, con Acetamiprid (max 1 intervento per s.a.) o Flonicamid (max 2 interventi per s.a.) o Flupyradifurone (max 1 interventi per s.a.). Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

NOTTUE FOGLIARI

In caso di presenza si consiglia di intervenire con Spinosad (max 3 interventi per s.a.) attivo anche contro tripidi, o Clorantpriliprole (max 2 interventi per s.a. e per gruppo 28). Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

VIROSI

Importante individuare le piante presentanti sintomatologia e procedere all'estirpo per contenere la diffusione della virosi. Si consiglia che per le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante, es. raccolta, di utilizzare strumenti debitamente disinfettati.

NEMATODI

Si segnala che il prodotto commerciale SALIBRO 26 BIS, a base di Fluazaindolizine, utilizzabile per il controllo dei nematodi su pomodoro e zucchino in serra, è stato autorizzato per situazioni di emergenza fitosanitaria ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1107/2009, con validità dal 22 giugno al 19 ottobre 2026. Utilizzabile contro nematodi *Meloidogyne spp.* da 7 giorni a 1 giorno prima del trapianto con distribuzione a manichetta.

ANGURIA

Si ricorda che la regione Friuli Venezia Giulia NON HA UNA SCHEDA COLTURALE per cui può essere adottata la corrispondente parte del disciplinare della **Regione confinante (VENETO)** **previa comunicazione all'indirizzo PEC di ERS FVG (ersa@certregione.fvg.it)**.

I principi attivi utilizzabili per la difesa secondo le schede del Veneto sono reperibili ai seguenti link:

- <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/a3A24jMMctgZm5f?dir=/&editing=false&openfile=true>

Fase fenologica: raccolta

Difesa anguria: [Banca Dati Produzione Integrata](#)

OIDIO

Le condizioni attuali favoriscono la malattia. La coltura che deriva dai primi trapianti ormai è in fase di fine raccolta ed è colpita da importanti attacchi di oidio ormai non più controllabili che affrettano la fine della coltura.

Nel caso di coltura ancora nelle prime fasi di raccolta è possibile intervenire con prodotti con tempi di carenza brevi, per non compromettere la raccolta (verificare per ogni formulato commerciale i tempi di carenza!).

Sui nuovi trapianti si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi sintomi, successivi trattamenti vanno e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 10 giorni in relazione all'andamento stagionale e alla persistenza delle s.a. utilizzate. Si consiglia di intervenire preventivamente con Bicarbonato di Potassio, Azoxystrobin (max 2 interventi per gruppo C3) o Bupirimate (max 2 interventi per s.a.) e in caso di infezione con Zolfo. Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

AFIDI

Dai monitoraggi si segnalano la presenza di focolai diffusi sulle cucurbitacee. Si consigliano trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati o delle colonie iniziali, prima della comparsa di accartocciamenti fogliari. Si consiglia per questa fase l'utilizzo di Flonicamid (max 2 interventi per s.a.) o Azadiractina. Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

RAGNETTO ROSSO

Il monitoraggio non evidenzia la presenza di focolai. Si consiglia di prestare la massima attenzione in quanto le condizioni secche e calde favoriscono il fitofago. In presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate intervenire con Sali potassici di acidi grassi o Maltodestrine o *Beauveria bassiana* o Exitiazox o Acequinocyl (max 2 interventi per s.a.). Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

Nelle coltivazioni vicine alla raccolta e/o con poca foglia si consigliano interventi con caolino per evitare scottature.

VIROSI

Importante individuare le piante che presentano sintomatologia e procedere all'estirpo per contenere la diffusione della virosi. Si consiglia che per le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante, es. raccolta, di utilizzare strumenti debitamente disinfettati.

SCOTTATURE

Nelle coltivazioni prossime alla raccolta, in caso di vegetazione ridotta, applicare interventi di caolino al fine di limitare le scottature solari. Le scottature, oltre a deprezzare il frutto possono causare insorgenza di marciumi.

MELONE

Si ricorda che la regione Friuli Venezia Giulia NON HA UNA SCHEDA COLTURALE per cui può essere adottata la corrispondente parte del disciplinare della **Regione confinante (VENETO)** previa **comunicazione all'indirizzo PEC di ERS FVG (ersa@certregione.fvg.it)**.

I principi attivi utilizzabili per la difesa secondo le schede del Veneto sono reperibili ai seguenti link:

- <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/a3A24jMMctgZm5f?dir=/&editing=false&openfile=true>

Difesa melone: [Banca Dati Produzione Integrata](#)

Fase fenologica: raccolta

OIDIO

Le condizioni attuali favoriscono la malattia. Si consiglia di monitorare i trapianti effettuati ad inizio aprile che per la fase fenologica sono più sensibili alla malattia. Alla comparsa dei primi sintomi si consiglia di intervenire con Zolfo o Azoxystrobin (max 3 interventi per gruppo C3) o Bupirimate (max 2 interventi per s.a.). Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

PERONOSPORA DELLE CUCURBITACEE

A seguito delle piogge e dei temporali si consiglia di intervenire con:

- prodotti rameici in prevenzione se il rischio è basso;
- Mandipropamid (max 4 interventi per gruppo H5), Ciazofamid (max 3 interventi per s.a.), Ametoctradina (impiego ammesso solo in pieno campo, max 3 interventi per s.a. e max 2 per gruppo C8) o Zoxamide (max 3 interventi per s.a.) in presenza di vegetazione in rapida crescita e rischio infettivo elevato;
- Cymoxanil (max 2 interventi per s.a.) in miscela con un prodotto di copertura qualora si sospetti un'infezione recente (prime fasi di incubazione);
- **Fluopicolide***(max 1 intervento per s.a.) + Propamocarb (max 1 intervento per s.a.), in presenza di elevata pressione della malattia e sviluppo attivo della vegetazione.

Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

*** Sostanza attiva candidata alla sostituzione.**

AFIDI

Si consigliano trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati o delle colonie iniziali, prima della comparsa di accartocciamenti fogliari. Si consiglia per questa fase l'utilizzo di Flonicamid (max 2 interventi per s.a. non consecutivi) o Azadiractina A. Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

RAGNETTO ROSSO

Il monitoraggio non evidenzia la presenza di focolai. Si consiglia di prestare la massima attenzione in quanto le condizioni secche e calde favoriscono il fitofago. In presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate intervenire con Sali potassici di acidi grassi o Maltodestrine o *Beauveria bassiana* o Exitiazox o Acequinocyl (utilizzabile solo in pieno campo). Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza di ogni prodotto utilizzato.

Nelle coltivazioni vicine alla raccolta e/o con poca foglia si consigliano interventi con caolino per evitare scottature.

VIROSI

Importante individuare le piante che presentano sintomatologia e procedere all'estirpo per contenere la diffusione della virosi. Si consiglia che per le operazioni culturali che possono causare ferite alle piante, es. raccolta, di utilizzare strumenti debitamente disinfettati.

INFORMAZIONI GENERALI

Con il [decreto dell'ERSA n. 290 del 21.04.2026](#) sono state adottate le modifiche alle schede tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti del "Disciplinare di produzione integrata (DPI) – Anno 2026" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il DPI regionale può essere **utilizzato su base volontaria dalle aziende agricole singole o associate per diversi scopi quali:**

- la certificazione delle produzioni (es: Globalgap, ecc.)
- accedere ai contributi nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato ortofrutta (OCM)
- il rilascio della conformità agro climatico ambientale (verifica vincoli con Odc accreditato presso MIPAAF e secondo quanto disposto dal Piano dei controlli della produzione integrata) per accedere ai contributi previsti dalle misure agroambientali del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) FVG
- certificazione SQNPI L. n. 4 del 3 febbraio 2011
- ecoschema 4: sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento. Non è necessaria la certificazione e l'adesione al SQNPI.

È vincolante il rispetto di quanto previsto nel disciplinare regionale di produzione integrata con riferimento alla sezione difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, fatta eccezione per la disposizione relativa alla regolazione (o taratura) strumentale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari (relativamente alla quale deve essere comunque rispettato quanto previsto dal PAN). Per ciascuna coltura di interesse regionale sono state predisposte "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" con quanto disposto al punto 5 della norma SQNPI "Adesione, Gestione e Controllo".

Nel caso delle orticole sono presenti le schede tecniche per le seguenti colture:

- | | |
|-----------------------------|------------------------------|
| • ASPARAGO | • PISELLO scheda aggiornata |
| • FAGIOLINO | • RAFANO |
| • FAGIOLO scheda aggiornata | • RAPA |
| • MAIS DOLCE | • ZUCCA scheda aggiornata |
| • PATATA scheda aggiornata | • ZUCCHINO scheda aggiornata |

Le schede sono disponibili al seguente link:

<https://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/produzione/disciplinari/>

Per le rimanenti colture orticole non previste nel disciplinare regionale può essere adottata la corrispondente parte del disciplinare della **Regione confinante (VENETO), previa comunicazione all'indirizzo PEC di ERSa FVG (ersa@certregione.fvg.it).**

I principi attivi utilizzabili per la difesa secondo le schede del Veneto sono reperibili ai seguenti link:

- <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/a3A24jMMctgZm5f?dir=/&editing=false&openfile=true>

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui

prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

I bollettini forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e gli interventi agro-climatico-ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale - CSR FVG) e sono coerenti con le indicazioni contenute nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

I Disciplinari di Produzione Integrata 2026 sono consultabili al seguente link:

<https://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/produzione/disciplinari/>

Canale Telegram:

ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione Telegram scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse.



Iscriviti al nostro canale Telegram ERS FVG ERS FVG Bollettini orticole e patata

Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_orticole_BIO

È possibile consultare i bollettini ORTICOLE anche sul **canale Telegram della Cooperativa Agricola di Fiumicello**.

Per iscriverti clicca qui: <https://t.me/pescoperofvg>

AGGIORNAMENTO NORMATIVO - RAME

La recente evoluzione normativa in materia di prodotti fitosanitari a base di rame ha confermato la proroga dell'autorizzazione a livello europeo e nazionale fino al 30 giugno 2029, come stabilito dal regolamento (UE) 2025/1489. Tale estensione, concessa per consentire il completamento delle valutazioni sulle sostanze attive, garantisce la continuità d'impiego del rame in agricoltura, mantenendo **invariato il limite massimo di distribuzione pari a 28 kg/ha nell'arco di 7 anni**.

Contestualmente, una **circolare del Ministero della Salute** ha fornito chiarimenti applicativi sul calcolo dei quantitativi utilizzabili a partire dal 2026, introducendo il principio del "calcolo a ritroso". In base a tale criterio, il quantitativo massimo distribuibile nell'anno in corso deve essere determinato considerando le quantità impiegate nei sei anni precedenti, con aggiornamento progressivo anno per anno.

A titolo esplicativo, il quantitativo di rame massimo da applicare per il 2026 dovrà essere calcolato sottraendo al quantitativo massimo settennale (28 kg) i quantitativi di rame distribuiti nel periodo 2020-2025.

Disponibilità 2026 = 28 – (rame distribuito 2020–2025)

Allo stesso modo, il quantitativo da distribuire nel 2027 dovrà essere calcolato sottraendo a 28 kg i quantitativi distribuiti nel periodo 2021-2026.

AUTORIZZAZIONI ALL'IMPIEGO DI PRODOTTI PER SITUAZIONI DI EMERGENZA FITOSANITARIA E DEROGA AL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA

Nel caso di autorizzazioni all'impiego di prodotti ai sensi del Regolamento (CE) 1107/2009, art. 53, per situazioni di emergenza fitosanitaria, non è necessario un provvedimento di deroga al disciplinare nei casi in cui l'autorizzazione riguardi estensioni di impiego di sostanze attive già previste nelle Linee Tecniche di difesa per altre colture o impieghi. In questi casi, come regola consolidata a livello nazionale, non è necessario aggiornare la lista delle sostanze attive presenti nelle schede di difesa delle relative colture per le quali il prodotto è stato autorizzato. La deroga deve essere invece approvata nei casi in cui l'autorizzazione per situazioni di emergenza fitosanitaria riguardi: sostanze attive candidate alla sostituzione; sostanze attive revocate dall'UE; s.a. pericolose per le acque presenti nell'elenco delle tabelle 1/A e 1/B, Allegato I D. Lgs. 152/06; s.a. non ancora autorizzate; sostanze classificate come Cancerogene, Mutagene, Teratogene - CMR.

Prodotti fitosanitari di sintesi autorizzati per situazioni di emergenza fitosanitaria ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che NON NECESSITANO DI PROVVEDIMENTI DI DEROGA e sono direttamente utilizzabili per la difesa integrata delle colture nel rispetto del periodo di 120 giorni come autorizzati in etichetta per l'anno 2026.

Prodotto fitosanitario	Sostanza attiva	Colture	Avversità/ Attività erbicida	Periodo
IBISCO	COS-OGA	Pomodoro pieno campo	Batteriosi (<i>Pseudomonas</i> spp., <i>Xantomonas</i> spp.)	Dal 20/4/2026 al 17/8/2026
ROMEO	Cerevisane	POMODORO PIENO CAMPO	Peronospora	Dal 20/04/2026 al 17/08/2026
SITOFEX	Forchlorfenuron	POMODORO	<i>Pseudomonas syringae</i>	Dal 19/05/2026 al 15/09/2026
SALIBRO 26 BIS	Fluazaindolizine	POMODORO E ZUCCHINO IN SERRA	Nematodi <i>Meloidogyne</i> spp.	Dal 22/6/2026 al 19/10/2026
MONITOR *	Sulfosulfuron	uso intercolturale (fase di post raccolta di pomodoro e patata)	<i>Cyperus</i> spp.	Dal 22/6/2026 al 19/10/2026

*Prescrizioni supplementari: per proteggere le acque sotterranee non applicare su suoli con pH maggiore di 6.6

L'elenco completo è disponibile al link: <https://www.salute.gov.it/new/it/tema/prodotti-fitosanitari/autorizzazioni-situazioni-emergenza-fitosanitaria-art-53-reg-11072009/?paragraph=0>

DEROGHE AL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA FVG

Deroga al DPI-FVG dell'anno 2026 del prodotto fitosanitario **EFFICON 2026** (s.a. dimpropridaz), valida per l'intero territorio regionale, autorizzato quale uso eccezionale per la difesa delle seguenti colture:

- Melone (in pieno campo) dall'afide del cotone (*Aphis gossypii*) e afide verde del pesco (*Myzus persicae*);
- Cocomero (in pieno campo) dall'afide del cotone (*Aphis gossypii*) e afide verde del pesco (*Myzus persicae*);
- Zucchino (in serra) dall'afide del cotone (*Aphis gossypii*) e afide verde del pesco (*Myzus persicae*);

Documento consultabile al link: [deroga-EFFICON-2026-melo-pero-pesco-orticole-vite_report-documento.pdf](https://www.ersa.fvg.it/deroga-EFFICON-2026-melo-pero-pesco-orticole-vite_report-documento.pdf)

Si ricorda che tutti i documenti sono consultabili ai seguenti link:

[DEROGHE FVG – anno 2026 che richiedono provvedimenti di deroga](#) e [USI ECCEZIONALI - anno 2026 che non richiedono deroghe](#)

REVOCHE / REVISIONI DEI PRODOTTI

Si ricorda alle aziende di verificare lo “stato amministrativo” dei prodotti fitosanitari in proprio possesso nella banca dati del Ministero della Salute al seguente link:

http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariws_new/FitosanitariServlet

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI, COMPRESSE LE PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI (DISTANZE DAI CORSI D'ACQUA, RISPETTO DEGLI INSETTI PRONUBI, TRATTARE IN ASSENZA DI VENTO, ECC.).

Si consiglia di verificare per ogni formulato commerciale le informazioni contenute in etichetta in merito: la registrazione del prodotto sulla coltura, le epoche, la modalità di distribuzione e le specifiche di utilizzo.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (**LIVELLO VOLONTARIO**) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE **LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA – ANNO 2026** CONSULTABILI AL LINK:

[Disciplinare Produzione Integrata FVG - Anno 2026 — ERSA -](#)

ORDINANZA CALDO-LAVORO FVG



La Regione FVG ha emesso l'ordinanza n. 1/2026/SAL a tutela della salute dei lavoratori impegnati all'aperto in condizioni di prolungata esposizione al sole. In particolare si ricorda che **è vietato il lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12:30 alle ore 16:00**, con efficacia dal **16 giugno** e fino al **15 settembre 2026**, sull'intero territorio regionale nelle aree o zone interessate dallo svolgimento di attività lavorativa nel **settore agricolo e florovivaistico**, nonché nei cantieri edili e stradali e nelle cave, limitatamente ai giorni e nelle aree segnalate nella mappa del rischio che trovi pubblicata sul sito internet <https://app.workclimate.it/ordinanza-caldo-lavoro>.



CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con la programmazione SISSAR 2026-2028, sostiene le aziende agricole del territorio regionale attraverso attività di consulenza e assistenza tecnica altamente qualificata.

Per il settore orticoltura è possibile richiedere una consulenza gratuita direttamente ai tecnici SISSAR incaricati dalla Cooperativa Agricola Fiumicello:

RENATO ANTONIO DANIELIS 339-4830801

LORENZO FERESIN 339-5393026

Per richiedere assistenza è anche possibile inviare una richiesta via WhatsApp o email indicando: denominazione dell'azienda, recapito, coltura interessata, problematica riscontrata ed eventuali fotografie.

 Email: agrifium2007@gmail.com

 WhatsApp: 353-4802895

Vi invitiamo a seguire anche i canali di comunicazione: Pagina Facebook: "Cooperativa Agricola Fiumicello"